

la sua posizione, così il Governo non ha difficoltà che questa questione venga studiata.

PRESIDENTE. Poichè l'onorevole sottosegretario di Stato accetta l'invio al Ministero di questa petizione, metto a partito le conclusioni della Giunta che sono appunto per l'invio di questa petizione al Ministero di grazia e giustizia.

(La Camera approva).

Dobbiamo fare un elogio speciale all'onorevole Mezzanotte per aver così bene adempiuto al suo compito. (Bravo!)

Invito l'onorevole Toaldi a recarsi alla tribuna per riferire sopra la petizione numero 6514.

TOALDI, *relatore*. La Giunta municipale di Villongo S. Filatro, provincia di Bergamo, fa voti affinché il comune venga autorizzato per legge ad assumersi il debito lasciato dal Consorzio grandinifugo locale ormai disciolto.

La Camera ricorderà la sfortunata campagna in favore dei cannoni grandinifughi e le spese in molti luoghi per essa incontrate, e ricorderà pure che questa campagna si è risolta in un insuccesso.

Nel comune di Villongo S. Filatro si era costituito un Consorzio per deliberazione ed incoraggiamento del Consiglio comunale. Un decreto successivo lo ha disciolto, in modo che non ha avuto nemmeno il tempo di farsi rimborsare dagli interessati le spese fatte. Ora la Giunta domanda che il debito ch'esso aveva incontrato sia assunto dal comune.

Considerando la forma corretta di questo ricorso, dignitosa e rispettosa verso il Parlamento, ha deciso la Commissione di proporre il deposito negli uffici per gli opportuni riguardi, affinché il ministro dell'interno possa in essa trovare qualche addentellato a provvedere nel senso desiderato.

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta della Giunta per le petizioni nel senso che la petizione numero 6514 venga depositata negli uffici per gli opportuni riguardi.

(La Camera approva).

Svolgimento di interpellanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Svolgimento di interpellanze.

SANTINI. Domando di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTINI. Ricordo all'onorevole Presidente, al quale m'inchinerò, che l'onorevole ministro della marina aveva dichiarato che oggi avrebbe risposto alla mia interrogazione sulle manovre navali.

PRESIDENTE. Oggi, invece delle interrogazioni, erano iscritte nell'ordine del giorno le petizioni.

SANTINI. Io tengo conto della latitanza del ministro della marina.

PRESIDENTE. Permetta: siccome la sua osservazione potrebbe essere anche rivolta immeritatamente al Presidente, le osservo che io non ho fatto che il mio dovere: il regolamento prescrive che, quando la Giunta sia pronta a riferire sopra petizioni, ogni quindici giorni siano le petizioni stesse iscritte nell'ordine del giorno in luogo delle interrogazioni.

SANTINI. Sta bene.

PRESIDENTE. Procederemo dunque allo svolgimento delle interpellanze.

La prima è quella degli onorevoli Vicini e Credaro ai ministri dell'istruzione pubblica, delle finanze e del tesoro « per sapere se credano rispondente alla legittima aspettativa ed ai diritti degli impiegati delle segreterie universitarie la circolare del ministro dell'istruzione n. 41, in data 20 maggio ultimo scorso; e se riconoscano invece non equo il togliere a quegli impiegati, senza aver provveduto ad altri compensi, i proventi delle tasse sui certificati ed i diplomi considerati sempre come diritto e complemento di stipendi insufficienti ».

Non essendo presenti gli onorevoli Vicini e Credaro, questa interpellanza s'intende ritirata.

Viene quindi l'interpellanza degli onorevoli Cabrini, Romussi, Turati e Mira, al ministro di agricoltura, industria e commercio « per conoscerne i propositi circa le proposte della Società fra lavoratori muratori di Milano e le conclusioni del Consiglio superiore del lavoro intese a prevenire efficacemente gli infortuni nei lavori edilizi ».

L'onorevole Cabrini ha facoltà di svolgerla.

CABRINI. Questa - che già venne scorso giugno alla Camera sotto forma di interrogazione e vi ritorna oggi come interpellanza - non appartiene, per l'indole sua, al genere di quelle questioni che possano accendere grandi dispute nel pubblico ed appassionare gli specialisti, gli amatori di alta politica. Viceversa, essa tocca da vicino coloro che si trovano ogni giorno esposti a lasciar la vita sui campi del lavoro; ed è quindi nell'in-